

Trasportounito: Crollo ponte, danni indiretti all'autotrasporto per 6 milioni in più al mese

22 Aug, 2018

GENOVA - **Chilometri aggiuntivi, attese, ridotte velocità commerciali del trasporto, perdita di capacità produttiva in termini di consegne al giorno.** Queste le conseguenze e i danni indiretti del crollo del ponte Morandi sulle imprese di autotrasporto che operano a Genova, nel bacino portuale di Sampierdarena, la stima arriva da **Trasportounito** (Associazione nazionale trasportatori professionali). In definitiva fa sapere l'associazione che i costi aggiuntivi sarebbero quantificabili attorno ai **6 milioni di euro mensili**. La **valutazione viene fatta non tenendo di conto**, perché ancora non è possibile, degli **interventi infrastrutturali di emergenza che verranno messi in atto**. A fronte di tutto ciò **Trasportounito chiede quindi un confronto urgente e serrato anche con le aziende committenti** che, *“siamo convinti - spiega Giuseppe Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito Liguria- saranno responsabilmente coinvolte in un confronto vero e quindi nella messa a punto di nuove condizioni operative di lavoro nonché nella definizione di un sistema tariffario dei servizi di autotrasporto adeguato allo stato di emergenza”*.

Parlando dei costi aggiuntivi stimati che graveranno sulle imprese di trasporto, Tagnochetti specifica: *“La cifra potrebbe anche risultare ben più alta e che assume un peso rilevante anche a livello nazionale, considerando che sono coinvolte almeno 400 imprese e circa 2000 autisti. Si tratta di una prima stima che non tiene e **non può ancora tenere conto delle conseguenze e dell'efficacia di una serie di interventi infrastrutturali d'emergenza, come l'apertura della nuova strada a mare nelle aree Ilva e demaniali, la nuova viabilità completata di lungomare Canepa e le modalità di accesso al nodo autostradale dell'aeroporto***. Azioni che, se messe in atto congiuntamente, dovrebbero contenere l'impatto operativo ed economico sulle aziende, legato al crollo del Morandi. *“Se saremo chiamati poi ad operare anche in turni notturni, le imprese di autotrasporto si troveranno ad affrontare un ulteriore aumento dei costi del personale fra il 30 e il 35%, senza contare la necessità di investire in nuove macchine e operatività”*.